

**COMUNICATO STAMPA**

# **AGOSTINO PERRINI**

## ***Exsiccata***

**Galleria Cavour, Padova**  
**12 novembre 2016 – 15 gennaio 2017**  
**Inaugurazione: 11 novembre ore 18.00**



Organizzata dall'**Assessorato alla Cultura** del **Comune di Padova**, la mostra **Exsiccata personale di Agostino Perrini** verrà inaugurata **venerdì 9 settembre alle ore 18.00** negli spazi della **Galleria Cavour** a Padova.

Artista bresciano, Perrini (1955-27 ottobre 2016) ha preparato con entusiasmo e fatica negli ultimi mesi della sua vita questa mostra che raccoglie una selezione delle sue opere dal 2013 al 2016. "Lavori che, dice l'Assessore alla Cultura Matteo Cavatton, si snodano attorno ad alcuni temi oggetto di riflessione nel corso degli ultimi anni: le mappe, su cui si muovono incerti i passi dell'esplorazione; le spine, da cui nascono forme di vita acuminata; il vuoto, inteso come spazio circoscritto e gli ultimi erbari."



Comune di Padova  
Assessorato alla Cultura  
Settore Cultura, Turismo  
Musei e Biblioteche



I suoi sono erbari inventati, fantasmatici, recisi alla radice, erbari fatti di piccoli alberi: fiori della memoria attraverso i quali Perrini indaga in modo severo le ragioni poetiche e la capacità lirica del segno e del colore di cogliere ciò che non si può vedere, ma solo intuire, come le pulsioni emotive, le intermittenze del cuore, le striature dell'anima. La sua arte, che impasta colore e poesia, è mossa dalla necessità d'inseguire il ritmo emotivo e spirituale della trasformazione della materia in luce e ombra, e del segno in flusso di scrittura interiore, per approssimarsi alla verità dell'io e del suo rapporto con l'altro da sé.

Sulle tele, ma anche trama stessa della carta sulla quale Perrini opera attraverso il segno e la parola, aculei, spine, e più recentemente foglie e fiori: germogli recisi che, disidratati, sperimentano una nuova vita senza linfa nelle teche alchemiche dell'arte.

Perrini riporta in mostra la poesia di Lorca che lo ha sollecitato e ispirato nel suo lavoro sugli "erbari dell'anima": "In gran segreto un amico / mi indica l'erbario dei rumori". Il poeta spagnolo è forse l'amico che ha svelato all'artista l'erbario dei colori perché questi potesse figurarlo. Innanzi alle sue opere l'occhio di chi guarda è allora quello del "viaggiatore dei giardini" che con malinconico incanto apre l'essiccatoio vegetale dell'anima e percepisce "i colori errabondi svenire sopra l'erbario".

Agostino Perrini dopo il diploma all'Accademia di Belle Arti di Venezia con lo spazialista Edmondo Bacci nel 1977 inizia a collaborare ed esporre con la Fondazione Bevilacqua La Masa. Nei primi anni '80 intraprende un rapporto di collaborazione con i critici Claudio Cerritelli e Dino Marangon. Negli anni '90 partecipa alle attività dello spazio autogestito per l'arte contemporanea "l'Aura" a Brescia. Dal 2000 insegnava tecniche pittoriche all'Accademia di Belle Arti "S. Giulia", ha collaborato come illustratore con diverse case editrici e come grafico per alcuni studi creativi.

---

**"AGOSTINO PERRINI Exiccata"** Padova, Galleria Cavour – Piazza Cavour, dal 12 novembre 2016 al 15 gennaio 2017. Aperto tutti i giorni tranne i lunedì non festivi con orario 10-13/15-19. Ingresso libero. Per informazioni: Servizio Mostre. [ferrettimp@cultura.padova.it](mailto:ferrettimp@cultura.padova.it)

**Ulteriori informazioni, aggiornamenti e immagini: [padovacultura.it](http://padovacultura.it)**